

Il confinamento e le storie del gatto Milo

"Dunque è cominciata così. Il 4 marzo l'Ufficio federale della sanità pubblica raccomanda ai giovani di non avvicinarsi troppo agli anziani e ai genitori di non affidare i figli ai nonni, soprattutto se i figli sono malati....

.....Tuttavia l'improvvisa distanza fisica, il non poterli più abbracciare e coccolare è stato ed è difficile, soprattutto senza sapere la durata della separazione. Per altre nonne di AvaEva è stato diverso, in particolare per chi vive in città o paesi diversi. Una di loro scrive: "So cosa significhi la lontananza affettiva. Io già in periodi normali posso abbracciare figli e nipotini, quando va bene, una volta al mese. Non è stato facile accettare questa realtà, me ne sono dovuta fare una ragione e tramutare questo vuoto in qualcosa di positivo".....

.....Un fattore che ha aiutato noi nonne, soprattutto all'inizio molto titubanti e con sentimenti ambivalenti (il rischio per la nostra salute ma anche la frustrazione per non poter essere utili in una situazione oggettivamente difficile per i figli, le figlie e le loro famiglie), è stato proprio il grande senso di responsabilità di questi ultimi....

.....In questo contesto le nonne che possono farlo inventano momenti creativi di contatto: cucinano, si scambiano lettere e disegni con le nipote e i nipoti usando i mezzi a disposizione (skype, whatsapp). Nonna M., ogni settimana, condivide con le nipote e i nipoti (ed ora con altre nonne di AvaEva che le raccontano ai propri) le avventure del gatto Milo, un gatto che voleva imparare a leggere guardando dalle finestre di una scuola prima che questa chiudesse per il coronavirus, ed ora si incontra con nonna M. dietro la siepe e le racconta delle storie. E per i più piccoli c'è sempre una filastrocca con gli stessi personaggi."

Anita Testa-Mader
Rapporti intergenerazionali ai tempi del Covid
Terza età, Rivista Atte, n° 4, giugno 2020, pp 28-29)

Le AvaEve del Gruppo "Valori intergenerazionali/Educazione" hanno mantenuto in questi mesi di confinamento un legame stretto scambiandosi e condividendo quasi quotidianamente impressioni, idee come pure le storie del gatto Milo e le filastrocche. Queste sono state apprezzate non solo dalle nipote e dai nipoti di Mara ma sono state raccontate ad altre bimbe e bimbi, spesso prima della buonanotte. Vista l'esperienza, il Gruppo ha pertanto deciso di raccogliere le storie di nonna Mara e di metterle a disposizione di tutte e tutti coloro che vorranno condividerle con altre piccole e piccoli appassionati di racconti.

Il gatto Milo e i suoi racconti, come pure le filastrocche, sono nati principalmente dal desiderio di costruire un ponte di parole fra me ed i miei nipotini nel periodo del confinamento dovuto al Covid-19.

Doveva essere un modo gioioso per sentirci vicini.

In seguito, questi racconti li ho passati ad amiche e a qualche docente, così più bambini hanno potuto godere di un po' di spensieratezza in compagnia di questo gatto.

nonna Mara

ottobre 2020